

STATO
DELL'UNIONE
2018



Offrire più percorsi sicuri e legali verso l'Europa

#SOTEU

12 settembre 2018

“Una politica europea veramente unitaria in materia di migrazione significa anche prospettare la possibilità di aprire canali regolari per la migrazione [...] la disponibilità di un numero maggiore di strade di accesso all'Europa sicure e controllate può consentirci di gestire meglio i flussi migratori e di rendere meno attraente l'attività illecita dei trafficanti di esseri umani”.

Jean-Claude Juncker, discorso sullo stato dell'Unione, 9 settembre 2015



Offrire percorsi legali e ordinati alle persone bisognose di protezione e creare canali di accesso per la migrazione di manodopera è una priorità della Commissione Juncker fin dall'inizio del suo mandato. Questi obiettivi fanno parte integrante dell'approccio globale dell'UE alla migrazione e si accompagnano a una politica determinata ad arginare i flussi irregolari, a rafforzare la protezione delle frontiere, a razionalizzare le procedure di asilo e a rendere più efficaci i rimpatri.

Migrazione legale: la via da seguire



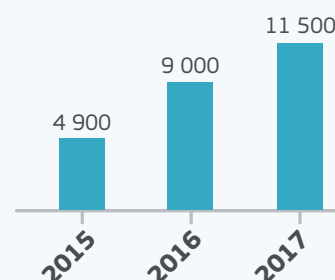
Una nuova Carta blu UE: attirare lavoratori altamente qualificati

Con un'economia in costante miglioramento, nel prossimo futuro l'UE sperimenterà probabilmente carenze di forza lavoro in certi settori altamente qualificati, nei quali alcuni Stati membri riscontrano già un numero crescente di posti di lavoro vacanti. Pur continuando a investire per la piena attivazione, la formazione e il miglioramento delle competenze della sua forza lavoro, per completare questi sforzi e contribuire a rendere la sua economia più competitiva l'UE ha bisogno di una politica di migrazione legale strategica e proattiva. La Commissione ha quindi proposto nel giugno 2016 di rivedere il regime della Carta blu UE, in modo da rendere più semplice e più vantaggioso per i lavoratori altamente qualificati e le loro famiglie entrare nell'UE, permettendo così agli Stati membri di ottenere la forza lavoro di cui hanno bisogno quando ne hanno bisogno.

PROSSIME TAPPE

- La Commissione invita il Consiglio a concordare presto una posizione che apporti valore aggiunto rispetto all'attuale regime della Carta blu, per riavviare i negoziati con il Parlamento europeo in modo che si possa giungere a un accordo ambizioso e adottare la nuova Carta blu UE prima delle elezioni del Parlamento europeo del maggio 2019.

Carte blu UE rilasciate (totale UE)





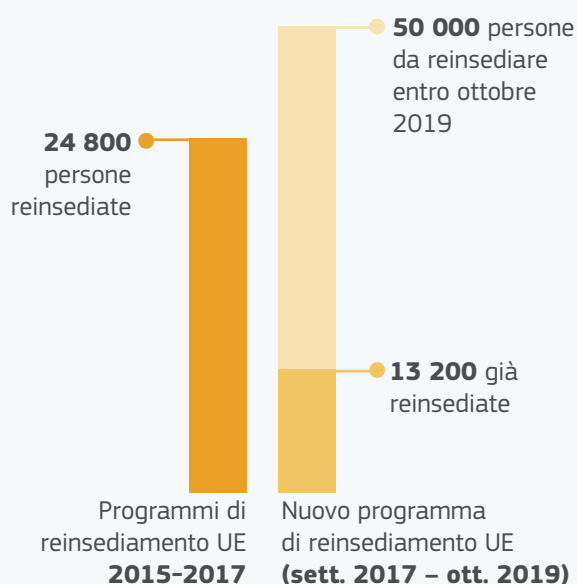
Reinsediamento: percorsi sicuri per chi ha bisogno di protezione

Le iniziative dell'UE per il reinsediamento hanno dimostrato che è possibile sostituire una migrazione pericolosa e irregolare con canali di accesso legali e sicuri per le persone che necessitano di protezione internazionale. Dal 2015 due programmi UE di reinsediamento hanno aiutato oltre 38 000 persone fra le più vulnerabili a trovare rifugio nell'Unione. Nel settembre 2017 la Commissione ha lanciato un nuovo programma di reinsediamento nell'ambito del quale gli Stati membri si sono impegnati a reinsediare più di 50 000 persone bisognose di protezione: il maggior programma UE di reinsediamento mai avviato. Per coordinare gli sforzi europei a lungo termine, la Commissione ha proposto di istituire, nell'ambito della riforma generale del sistema di asilo, un quadro permanente dell'Unione per il reinsediamento.

PROSSIME TAPPE

- Gli Stati membri devono intensificare rapidamente i loro sforzi per onorare entro l'ottobre 2019 l'intero impegno di 50 000 reinsediamenti.
- Il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero trovare rapidamente un accordo sulla proposta della Commissione relativa a un quadro dell'Unione per il reinsediamento.

Programmi di reinsediamento UE



Progetti pilota sulla migrazione legale: rafforzare la cooperazione con i paesi africani

La migrazione legale è un fattore importante per rafforzare relazioni reciprocamente vantaggiose tra l'UE e i paesi terzi, e dovrebbe essere pienamente integrata nella politica estera dell'Unione. Una cooperazione rafforzata e mirata sulla migrazione legale con i paesi di origine e di transito contribuirà a ridurre la migrazione irregolare e a colmare le lacune in alcuni settori dei mercati del lavoro degli Stati membri, e incentiverà a migliorare la cooperazione sulla gestione della migrazione in generale, compresi la riammissione e il rimpatrio. Nel quadro della strategia volta a promuovere attivamente la dimensione esterna della migrazione legale, la Commissione ha preso l'iniziativa di sviluppare, insieme agli Stati membri, una serie di progetti pilota con paesi africani che promuovano regimi di migrazione legale a fini di lavoro o tirocinio.

PROSSIME TAPPE

- La Commissione esorta gli Stati membri a partecipare e cooperare attivamente allo sviluppo di progetti pilota con paesi africani e altri paesi terzi in futuro, i primi dei quali dovrebbero essere avviati entro la fine del 2018. La Commissione sosterrà i progetti con finanziamenti e cooperazione pratica.

